



FESTIVAL DEL TEMPO

SERMONETA 2020

DIRETTORE ARTISTICO: ROBERTA MELASECCA

WWW.FESTIVALDELTEMPO.IT

FESTIVAL DEL TEMPO

Sermoneta (LT)

11 settembre - 11 ottobre 2020

FESTIVAL DEL TEMPO

Sermoneta (LT)

11 settembre - 11 ottobre 2020

Direzione e curatela: Roberta Melasecca

Assistenza curatoriale: Michela Becchis

Assistenza tecnica: Daniele Casolino, Fernando Falconi

Accoglienza: Amelia Muolo

Graphic design: Alessandro Arrigo

Sviluppo sito web: Alessandro Lanciotti

Allestimenti mostra: Daniele Casolino, Michela Becchis, Roberta Melasecca

Grafica catalogo: Roberta Melasecca

Testi in catalogo: Rosa Anna Argento, Giovanni Barbera, Marco Bilanzone, Alessia Biscarini, Rosario Calì, Daniele Casolino, Biagio Castiletti, Laura De Lorenzo, Domenica Giaco, Marco Giannini aka Caterpillar, Carla Guidi, Itto, Emanuela Lena, Renata Maccaro, Mauro Magni, Vilma Maiocco, Loredana Manciatì, Edoardo Marcenaro, Antonella Mantovani, Alessia Giovanna Matrisciano, Roberta Melasecca, Simone Mulazzani aka Anomis, Alessia Nardi, Simona Novacco, Gianna Panicola, Silvia Paoletti, Marco Perna, Barbara Sbrocca, Silvia Stucky, Francesco Saverio Teruzzi, Delphine Valli, Paola Romoli Venturi.

Credits foto: Valerio Carbone, Daniele Casolino, Francesco De Rubeis, Klodiana Leka, Beate Linne, Alessia Giovanna Matrisciano, Emanuela Mastria, Roberta Melasecca, Monica Pennazzi, courtesy gli artisti.

Promosso da Associazione ONLUS "Centro d'Arte e Cultura di Sermoneta"

Con il patrocinio di: Regione Lazio, Comune di Sermoneta, Cittadellarte Fondazione Pistoletto

Partner: Scuola Permanente dell'Abitare, Interno 14 next, Clandestina, Artivazione, Ostello S. Nicola, BSP Pharmaceuticals, New AZ Fornindustrie, Pro Loco Sermoneta, Canova 22

Media partner: ArtApp, Exhibart, Hidalgo, SenzaBarcode, The Parallel Vision, Unfolding Roma

Gli autori dichiarano che i testi qui pubblicati sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore. I testi che riportano citazioni menzionano i rispettivi autori.

Il Festival del Tempo è una idea originale di Roberta Melasecca © 2020 Roberta Melasecca

Festival del Tempo

4 | FESTIVAL DEL TEMPO 2020

SERMONETA 2020

Il Festival del Tempo è il primo Festival in Italia dedicato al Tempo: un'indagine multidisciplinare e interdisciplinare sul Tempo, sul Passato, sul Presente e sul Futuro, un luogo dove Costruire Pensieri, Generare l'Arte, Vivere il Tempo.

Ognuno di noi, secondo la propria formazione e background, ha un concetto specifico del tempo: il Festival del Tempo analizza i tanti e diversi *tempi* - e punti dello spazio - a cui corrispondono diversificate *visioni* in ambiti multidisciplinari, i molteplici punti di vista che il Tempo ispira nella vita e nella realtà, nella storia personale e collettiva. Inoltre tutto il territorio nazionale è disseminato da realtà, luoghi, centri e borghi nei quali il passato emerge in modo preponderante con tutte le sue storie e tradizioni e diventa attuale e attualizzato nella vita economica, sociale e comunitaria: a noi tutti, dunque, appartiene un passato stratificato, un presente in divenire ed un futuro all'insegna dell'innovazione.

Per tale motivo il Festival del Tempo è un format per tutte le città italiane, capace di esprimere e delineare nuove e buone pratiche che si immergono profondamente nelle specifiche realtà territoriali ma che hanno alla base un substrato culturale e scientifico comune. Il Festival del Tempo è un luogo per tutti: per i giovani - studenti di ogni ordine e grado ed universitari - ; per studiosi acclamati in ambito nazionale e internazionale; per enti di ricerca, istituzioni, fondazioni; per tutti noi cittadini che viviamo il tempo e lo spazio come memoria e come futuro, che siamo parte del nostro passato ma che lavoriamo alla costruzione di un mondo attuale etico e sostenibile; per le imprese del territorio, impegnate nella creazione di beni e servizi per la collettività; per le realtà operanti in tutta Italia che vogliono investire nel Tempo e nella promozione e divulgazione dell'arte, della cultura e della scienza.

Il Festival del Tempo indaga la nostra percezione del tempo - e dello spazio - coinvolgendo innumerevoli discipline del pensiero, dalla filosofia, antropologia e fisica, all'archeologia, architettura e arte, ecc., generando luoghi sperimentali di indagine sulla memoria e sul futuro. Il Festival del Tempo si materializza dunque in molteplici attività: tavole rotonde, conferenze, laboratori, forum, concorsi, residenze artistiche, progetti artistici ed editoriali, spettacoli appartenenti a vari generi, ecc..

Infatti ogni realtà ha la piena consapevolezza dei campi di indagine che sono più prossimi e più identificativi delle caratteristiche geografiche, sociali e culturali e delle priorità della collettività che abita un determinato territorio.

Il Festival del Tempo, con la direzione artistica di Roberta Melasecca, ha avuto la sua prima sperimentazione nel 2020, scegliendo il territorio di Sermoneta (LT) e proponendo nei mesi di settembre e ottobre una mostra di arti visive e plastiche e una residenza artistica per realizzare installazioni nel centro storico.

I protagonisti della mostra e delle residenze sono stati selezionati attraverso due Bandi Internazionali, pubblicati nel mese di luglio, che hanno visto la partecipazione di 400 candidati sottoposti alla valutazione di una Giuria di alto profilo culturale, artistico e professionale.

La Giuria

Michela Becchis - Curatrice e Storica dell'arte; *Chiara Bertola* - Responsabile per l'arte contemporanea Fondazione Querini Stampalia Venezia; *Lucilla Catania* - Artista, Presidente e Amm. unico Sculture in campo e Presidente Ass. cult. Hidalgo; *Simone Ciglia* - Curatore e Storico dell'arte; *Marijke Gnade* - Archeologa, Professoressa in Archeologia delle culture pre-romane nell'Italia centrale, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Archeologia, Università di Amsterdam; *Edoardo Marcenaro* - Giurista d'impresa e Curatore; *Edoardo Milesi* - Architetto, Direttore Scuola Permanente dell'Abitare, Direttore ArtApp; *Alessandro Melis* - Architetto, Direttore Cluster for Sustainable Cities, Università di Portsmouth, Curatore del Padiglione Italia Biennale Architettura di Venezia 2021; *Maria Giovanna Musso* - Docente di Sociologia del mutamento, della creatività e dell'arte, Sapienza Università di Roma; *Vincenzo Scolamiero* - Artista, Docente di Pittura Accademia di Belle Arti di Roma; *Francesco Saverio Teruzzi* - Coordinatore Ambasciate e Ambasciatori Progetto Rebirth/Terzo Paradiso Cittadellarte-Fondazione Pistoletto ONLUS; *Alberto Timossi* - Artista; *Sabrina Vedovotto* - Curatrice e Storica dell'arte.

Disseminate nelle strade e nelle piazze di Sermoneta, dall'11 settembre all'11 ottobre 2020, sul tema *Il Tempo e lo Spazio* sono stati realizzati i lavori di *Francesca Balducci, Claudio Beorchia, Emmanuele Lo Giudice, Anahi Angela Mariotti, Simone Mulazzani/Valentina Grossi e Monica Pennazzi* che hanno lavorato in residenza a Sermoneta, attivando un dialogo fruttuoso e creativo con gli abitanti e cercando di approfondire le dinamiche sociali e culturali nel territorio.

Ogni artista ha così avviato un processo di inclusione nel quale il fare artistico diventa strumento di attivazione di connessioni urbane e umane e l'opera d'arte si trasforma da opera dell'artista ad opera collettiva e appartenente al "bene comune".

Nella Chiesa di S. Michele Arcangelo è stata invece allestita la mostra collettiva *Prima e Dopo il Tempo* con le opere di *Anelo 1997, Valentina Baldelli/Simone Giacomoni, Giovanni Barbera, Sara Bernabucci, Franca Bernardi, Nicola Bertellotti, Elena Boni, Flavia Bucci, Emanuela Camacci, Jerusa Carneiro, Alice Colacione, Sebastian Comelli, Nino De Luca, Pamela Ferri, Paolo Garau, Francesca Genna, Fabrizio Gesuelli, Marco Giannini (Caterpillar), Simona Isacchini, Serena Lugli, Letizia Marabottini, Benna Gaeen Maris, Leonella Masella, Denise Montresor, Roberta Morzetti, Aischa Gianna Müller, Elena Nonnis, Valeria Olivo, Elena Panarella Vimercati Sanseverino (EPVS), Giampaolo Penco, Sophia Ruffini, Massimo Saverio Ruiu, Nathalie Santini (Folly), Monica Sarandrea, Alessandra Sarritzu, Marina Scognamiglio, Park Seungwan, Delphine Valli, Maria Angeles Vila/Alicia Herrero, Fiorenzo Zaffina.*

Ogni artista ha interpretato la propria visione del tempo attraverso differenti media: pittura, scultura, incisione, mixed media, fotografia, video.

Durante il mese di Festival si sono svolti anche l'azione performativa di *Beate Linne* e lo spettacolo di teatro-danza, *Orme*, di *Daniele Casolino* e *Francesca Conte*, nonché numerose visite guidate alle installazioni e alla mostra che hanno permesso di avvicinare il pubblico ai temi affrontati dagli artisti.

A Sermoneta il Festival del Tempo è stato organizzato dall'Associazione ONLUS "Centro d'Arte e Cultura di Sermoneta", con la direzione artistica di Roberta Melasecca, il patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Sermoneta e di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto ONLUS, con la collaborazione di Scuola Permanente dell'Abitare, Artivazione, BSP Pharmaceuticals, Interno 14 next, A.S.D. e Culturale Clandestina, Ostello S. Nicola, Pro Loco di Sermoneta, New AZ Fornindustrie, Canova22; ArtApp, Exhibart, Hidalgo, SenzaBarcode, The Parallel Vision, Unfolding Magazine.

Il Festival del Tempo, inoltre, aderisce all'Agenda 2030 e ai 17 obiettivi ONU: in particolare lavora sugli obiettivi 8. lavoro dignitoso e crescita economica 9. imprese, innovazione e infrastrutture 11. città e comunità sostenibili.

Il Festival del Tempo è una idea originale di Roberta Melasecca, architetto e curatrice, ambasciatrice Rebirth Project/Terzo Paradiso Cittadellarte - Fondazione Pistoletto ONLUS. Il marchio del Festival del Tempo è depositato presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Gianna Panicola

256 | FESTIVAL DEL TEMPO 2020

LE MANI NEL TEMPO

"... la mano ha fatto l'uomo. Gli ha permesso certi contatti con l'universo che gli altri organi e le altre parti del suo corpo non gli garantivano. Alta nel vento, aperta e spartita come un ramo, lo ha spinto a dominare i fluidi. Ha moltiplicato le superfici delicatamente sensibili alla conoscenza dell'aria, dell'acqua".

Henri Focillon

Il nostro presente: un fluire in divenire, silenzioso e rumoroso, fugace e dimentico.

Si potrebbe paragonare ad un fiume in piena che piano piano raggiunge il suo argine, riversa e trabocca. Ci ritroviamo immersi in questa liquidità, in questo fluido che scorre ininterrotto, travalica i suoi mezzi produttori, attira come una calamita in stato solido, seduce con la sua essenza non materica. Ci ritroviamo fluidi, assumendo noi stessi la caratteristica liquida di quella società, la nostra, così teorizzata da Zigmunt Bauman. È sorprendente la velocità con la quale si manifesta, la mutevolezza con le quali si manifestano le relazioni umane, presentandosi sotto una nuova veste, assumendo di volta in volta sembianze diverse, nuove forme, proprio come l'acqua. L'acqua nella sua essenza liquida è libera di fluire e di assumere tutte le forme del mondo, di riempire spazi e di colmare vuoti. Essa diviene espressione del tempo e del suo fluire. Non soltanto elemento vitale e prezioso per la nostra esistenza, ma simbolico e rappresentativo del nostro essere e della sua volubilità. Ci sono artisti che avendo subito il fascino della magica fluidità e di come essa si presenta ad essere manipolata, hanno dato forma al processo del divenire, utilizzando l'acqua come principale elemento. Contenuta e libera, è espressione del trascorrere del tempo. Le nostre mani sono un magnifico esempio! Quando immergiamo le mani a lungo, la pelle si trasforma gonfiandosi, assumendo piccole pieghe. L'acqua ha inciso le prime rughe, i primi segni di quello scorrere continuo. È attraverso le mani che entriamo in contatto con l'altro e lì che risiede l'atto della creazione.

Nel suo "Elogio alla mano", Henri Focillon matura una riflessione sulla mano che *"ha fatto l'uomo. Gli ha permesso certi contatti con l'universo ... lo ha spinto a dominare i fluidi. Ha moltiplicato le superfici delicatamente sensibili alla conoscenza dell'aria, dell'acqua"*.

Nell'ultimo progetto fotografico dell'artista siciliana Agata Katia Lo Coco, le mani, da sempre protagoniste della sua ricerca artistica, sono espressione del fare, offrono con la loro azione del "mettere davanti agli occhi", abbracciano con l'espansione, collegano tempi e spazi con l'immersione. In "Le mani nel tempo", cinque fotografie in pvc presentate come panni stesi al vento, per la Lo Coco, è spazio inteso come attraversamento del corpo e del tempo simboleggiato dall'acqua. "L'acqua – afferma Lo Coco – diviene spazio fluido come il tempo". Essa è passato: l'immersione e il lavare panni. Presente: il fluire in divenire. Futuro: la liquidità e la tecnologia. Per la sua natura fluida, è elemento che mette in comunicazione, corpo e spirito, presente, passato e futuro. Le fotografie sono state realizzate a Catania nel 2020 e le prime tre raffigurano le mani in immersione, in tre diversi momenti a formare un trittico. Le altre due raffigurano l'acqua nel suo stato schiumoso generato dal movimento. La fotografia documenta quel particolare momento, altrimenti sospeso, facendoci notare l'evoluzione dei colori del mare, la sua densità mutevole. Esempi significativi sono le 80 fotografie che raffigurano l'acqua sotto diverse colorazioni, in diversi momenti, di "Some Thames" (2000), un'installazione permanente realizzata da Roni Horn, presso l'Università di Akureyri, in Islanda. L'acqua, dei mari, dei ghiacciai, è da sempre stata una componente importante nell'opera della Horn, tanto da indurla a costruire la sua "Libreria d'acqua" (Vatnasafn / Library of Water), nei locali dell'ex biblioteca della città di Stykkisholmur, sempre in Islanda. Ventiquattro cilindri d'acqua, contenenti ciascuno acqua proveniente da altrettanti 24 ghiacciai dell'Islanda, presentati come delle colonne portanti trasparenti. Scandiscono lo spazio, enfatizzato dalla luce che filtrando dalle vetrate si riflette sui cilindri, creando diverse sfumature di colore e sul pavimento impreziosito con frasi sul tempo, in lingua islandese e in inglese. È con l'arte che l'acqua diviene manifestazione concreta, visibile e sensibile del trascorrere del tempo.

Catalogo
Festival del Tempo 2020
A cura di Roberta Melasecca

Progetto grafico: Roberta Melasecca

© 2020 per i testi gli autori
© 2020 per immagine di copertina Alessandro Arrigo
© 2020 Roberta Melasecca - Interno 14 next

Interno 14 next
www.interno14next.it

Festival del Tempo
www.festivaldeltempo.it

Il Festival del Tempo è una idea originale di Roberta Melasecca
© 2020 Roberta Melasecca

